

Milano, 06-05-2023

Verbale pubblicato all'Albo Pretorio del Municipio 3

Dal 05-05-2023 al 19-05-2023

Il Segretario

Verbale n° 4 /2023

OdG/convocazione PG 0033627 /2023 del 19/01/2023

VERBALE della SEDUTA del 27 Febbraio 2023

Orario previsto di chiusura ore 21.00

Il Consiglio di Municipio n.4 regolarmente convocato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Regolamento dei Municipi mediante avviso PG 0033627/2023 del' 19.01.2023 si riunisce presso la Sala Consiliare sita in via Sansovino 9 alle ore 18.30 dell'odierno giovedì 27 Febbraio 2023 per lo svolgimento dell'ordine del giorno riportato integralmente a p. 1, come da avviso di convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Interventi del pubblico;
2. Audizione Vicesindaco e Assessore Comunale all'Istruzione Anna Scavuzzo sul tema Scuola di via Cima;
3. Dibattito Consiglieri.

Presiede la Presidente del Consiglio di Municipio Silvia Pettinicchio

Svolge le funzioni di Segretario municipale il Funzionario Dott. Pasquale Picciolo con l'assistenza dei dipendenti comunali Beniamino Dimasi e Massimo Spotti

Al primo appello delle ore 18.30, dei 31 consiglieri assegnati, risultano presenti 22 consiglieri: Antola, Boari, Borgese, Cagnolati, Castaldo, Di Vittorio, Ferrarese, Gussoni, Marelli, Merlo, Migliarese Caputi, Morandi, Olivieri, Pensabene, Pettinicchio, Polo, Rampi, Santoro, Santucci, Vannucci, Zanasi Gabrielli Panza, Zelasco

Si allontanano durante la seduta: nessuno

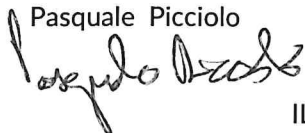
Assenti 9 Consiglieri: Boniolo, Giuliani, Monzio Compagnoni, Rossi, Sacerdoti, Sereke, Sorace, Stroppa, Tancredi, di cui giustificati nessuno

Consiglieri entrati dopo l'appello iniziale: Stroppa ore 18.36; Monzio Compagnoni ore 18.40; Tancredi ore 18.47; Giuliani ore 19.10;

Pubblico presente: 6 Cittadini

IL SEGRETARIO

Pasquale Picciolo



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO

Silvia Pettinicchio



IL DIRETTORE OPERATIVO MUNICIPIO AMBITO 1 - MUNICIPIO 3

Giovanni Campana



Interventi dei cittadini:

Sig.ra Valentina Cibodo: è residente in Via Andrea Costa, 10; interviene in rappresentanza dei residenti di Via Costa e Sacchini, con particolare riferimento alla pedonalizzazione totale di Via Sacchini. Non può non fare presente la modalità dell'operazione da parte del Municipio 3; i residenti non sono stati informati, è stato solo posto un cartello di avviso rimozione auto. Non si è più potuto accedere a Via Sacchini. Chiede la rimozione immediata di tutti gli ingombri posizionati in Via Sacchini; primo per motivi di emergenza e salute, in quanto i cittadini avranno difficoltà ad essere soccorsi dai mezzi di emergenza. Inoltre i disabili non possono entrare in macchina a casa propria; gli anziani devono portare l'acqua per tutta la strada senza possibilità di trasportarla in auto. Si tratta di una strada pubblica, non è corretto considerarla il prosieguo della scuola. Chiede l'applicazione della legge n. 120/2020 (art. 3 c. 1 n. 58-bis- del codice della strada) e quindi di chiudere la strada solo con i vigili in concomitanza con l'ingresso e l'uscita da scuola.

Sig.ra Mantegazza: è residente in Via Sacchini. Ha avuto un incidente e ha difficoltà solo temporanee; però per lei questo periodo è stato infernale, perché i taxi non possono entrare sulla strada. C'è un cartello che consente l'ingresso ai disabili, ma lei non è disabile, bisogna pensare anche a chi ha difficoltà temporanee. Possono entrare i residenti solo per entrare nei cortili e nelle autorimesse; ma lei non rientra in queste casistiche, di conseguenza non può entrare per caricare e scaricare la propria auto. Tutte queste persone sono lese nei propri diritti, non possono entrare nelle proprie abitazioni.

Sig.ra Ricchiuti: solitamente le pedonalizzazioni non sono mai totali, c'è sempre l'accesso consentito ai residenti. Anche solo per andare a fare la spesa, o in caso di un infortunio passeggero, non si sa come fare per caricare e scaricare. Inoltre è stato pensato male l'ingresso; si può entrare soltanto da Via Leoncavallo, ma si rischia di centrare i pali e fare un incidente. Il progetto va rivisto, possibilmente insieme ai residenti.

Sig.ra Balestra: interviene sulla scuola di Via Cima. Rappresenta i genitori della scuola primaria di Via Cima ed è anche Consigliera del Consiglio d'istituto G. Galli. La scuola di Via Cima è giusto che continui a vivere per quest'anno e per l'anno prossimo; i genitori però non sono ancora tranquilli. E' una scuola di grande importanza e vorrebbe crescere; è vero che l'utenza si è ridotta, ma stanno nascendo nuovi palazzi in zona, ci sono famiglie giovani e prima o poi i bimbi arriveranno. E' veramente una scuola che ricorda il passato e può far credere nella cultura come valore; tutti i genitori vorrebbero che la scuola continuasse a vivere. Le classi non sono molto numerose e gli insegnanti lavorano bene con i ragazzi.

Sig.ra Flaviana Robbiati: l'argomento su cui interviene è sempre la scuola di Via Cima. Ha insegnato per 43 anni in Via Cima; ha visto crescere il quartiere sotto tutti i punti di vista, l'identità è sempre stata in tre luoghi: scuola, parrocchia e il circolino. La Scuola di Via Cima è stata separata dalla scuola di Via Pini per essere accorpata alla scuola di Viale Romagna, già questo è stato un colpo. In questo modo ci sarà un grosso problema per il Comune, perché un quartiere che non ha identità genera altri problemi. Teme che alla chiusura della materna di Via Cima possa seguire anche la chiusura della primaria. Chiudere una scuola primaria vuol dire perdere un'identità, ma anche un pezzo di storia di Milano.

Sig.ra Rossi: fa parte del corpo docenti di Via Cima. Hanno avuto quest'anno un notevole numero di iscrizioni, nonostante la paura di poche iscrizioni. La settimana scorsa c'è stata una riunione di staff, in cui ci si è chiesti la domanda che ora pone al Consiglio; posto che dall'anno seguente non ci sarà più la primaria di Via Cima, quali saranno altre scuole materne alle quali verrà detto di iscriversi nella scuola elementare di Via Cima? Verrà attuata una sorta di redistribuzione geografica dell'utenza? Quali saranno le PO di riferimento? Tutto ciò apre a diverse risposte, che non sa se verranno date alla loro dirigente o a chi altro.

Interventi dei Consiglieri

Cons. Cagnolati: ritiene quello di Via Sacchini un intervento sconsiderato; si è tenuta la commissione il giovedì e il venerdì c'erano già le ruspe a spianare; sarebbe bastato impiegare i vigili durante l'ingresso e l'uscita da scuola dei bambini. Ha chiesto di convocare al più presto una commissione per discutere con i cittadini della questione; ribadisce la richiesta ed invita a trovare delle soluzioni alternative. Bisognerà poi vedere a luglio cosa succederà; nelle aree pedonali spesso ci sono bivacchi e altre situazioni potenzialmente pericolose per le persone che vi circolano. Chiede alla Presidente Antola di assumere l'impegno con i cittadini, di convocare una commissione per ridiscutere il progetto. Altra richiesta riguarda Via Cima; è d'accordo con gli interventi dei cittadini, perché la scuola è fondamentale; capisce il problema dei costi, della razionalizzazione; però svuotare il quartiere, svuotando la scuola, è qualcosa che andrà a danno di tutti i residenti.

Cons. Boari: insieme ai Consiglieri di opposizione hanno richiesto questo consiglio monotematico, perché erano venuti a conoscenza della volontà di chiudere la scuola da parte del Comune, per mancanza di un numero adeguato di iscritti. La situazione ha grande impatto e non è l'unica nella zona; per tanti anni le amministrazioni, anche di sinistra, hanno promesso che in Rubattino sarebbero sorte due scuole, ma ad oggi ne è stata realizzata solo una, che tra l'altro era il recupero dell'ex istituto Maroncelli, che non si può considerare un intervento aggiuntivo. Ci sono stati tanti proclami anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, ma poi la situazione si è arenata; poi quando hanno saputo di questa notizia si era richiesto di parlare di un piano di tutte le strutture educative, ma l'ordine del giorno poi si è concentrato sulla questione di Via Cima. Ritiene invece fondamentale che vi sia un quadro d'insieme, un piano che consenta al quartiere di avere le stesse strutture, anche se qualcosa viene chiuso. Il quartiere è in forte crescita demografica, quindi delle strutture scolastiche sono necessarie.

Cons. Olivieri: oggi era al memoriale della Shoah con la Presidente Antola e l'Ass. Borgese per la firma del Patto di collaborazione tra scuole del Municipio 2 ed il comitato Pietre d'Inciampo. Sul memoriale della Shoah vi è la scritta "indifferenza"; come docente, quando qualcosa succede nella sua città non può rimanere indifferente, come docente deve intervenire. L'ora di educazione civica è finalizzata alla costruzione di una società democratica; condivide quanto affermato dalla Preside Annalisa Savino del Liceo "Leonardo da Vinci" di Firenze, che ha condannato l'aggressione agli studenti della scuola ed in particolare l'indifferenza nei confronti di tale aggressione. Si chiede come sia possibile che un Ministro critichi una dirigente, senza condannare la violenza squadrista; condivide la richiesta di dimissioni del ministro, sostenuta anche dal gruppo Consiliare comunale del PD.

Cons. Gussoni: davanti a una via chiusa non si può che rimanere sgomenti; i mezzi di soccorso dovrebbero entrare con la barella e camminare a piedi fino al raggiungimento dell'ambulanza, per non parlare dei vigili del fuoco. Non crede che questo Municipio possa fare qualcosa, anche con l'unanimità; ha lasciato il numero di telefono ad una cittadina, perché se accadesse qualcosa in caso di soccorso venga contattato affinché si occupi di fare una denuncia alla Procura della Repubblica contro il Sindaco e contro i funzionari/dirigenti che hanno firmato il provvedimento di chiusura della via.

Pres. Pettinicchio: i Consiglieri prenotati dopo le 19.00 non possono parlare perché è terminata la mezzora degli interventi dedicati ai Consiglieri.

Cons. Ferrarese: diversi interventi dei cittadini su Via Sacchini, anche in questo caso nessuno ha considerato le lamentele dei cittadini sulla chiusura della scuola. Anche per il progetto di Piazzale Loreto ad oggi non sappiamo ancora nulla. In più verrà chiusa la scuola di Via Cima; chiudono anche i centri estivi, ma forse questo non avverrà grazie agli emendamenti di FDI. Gli indifferenti non gli sono mai stati simpatici; si augura verrà presa in carico la sua proposta di una commissione straordinaria sul progetto di Piazzale Loreto.

Pres. Antola: su Via Sacchini comunica che si tratta di un progetto di urbanistica tattica, che come tale è temporaneo; è stato richiesto dall'associazione genitori e comitato verde porpora, rientra nei progetti per le strade sicure davanti alle scuole e condiviso con centinaia di genitori. Il Municipio non ha competenza tecnica in merito, è stato deciso dall'assessorato comunale competente. Ha chiesto se i mezzi di soccorso possono raggiungere i due numeri civici che ci sono nella zona interessata; se ciò non è vero chiede di ricevere segnalazione scritta in modo tale che possa sentire l'assessorato e comunicare che sussiste un problema. Esporrà comunque il tema all'Assessora di riferimento, ma chiede comunque ai cittadini che segnalino per iscritto i problemi. Per i bivacchi, si tratta di un problema che riguarda tutta Milano; non esiste però diritto a raggiungere la propria abitazione in automobile. La commissione richiesta dal Cons. Cagnolati non è un luogo dove si possono risolvere questi problemi; prenderà comunque in considerazione l'ipotesi.

Cons. Santucci: sui fatti di Firenze, esprime solidarietà ai due esponenti di un collettivo di sinistra aggrediti da gruppi di estrema destra e condanna l'intervento del Ministro. Richiama l'intervento della Preside, condannando l'atteggiamento di indifferenza nei confronti dell'accaduto. La dirigente scolastica ha dato lezione di educazione civica e di rispetto della Costituzione; lo indigna la mancata condanna da parte del Ministro Valditara. La possibilità di misure nei confronti della dirigente è inaccettabile; ha intervistato una legale, che ha affermato che ciò è indegno ed è assurdo che un Ministro abbia minacciato una dirigente scolastica per aver fatto lezione di educazione civica ai propri allievi.

Cons. Marelli: è basita dai problemi di Via Sacchini; bisogna dare massima priorità alla questione. Chiede agli uffici se possibile applicare l'art. 24 comma 4 del Regolamento del Consiglio di Municipio 3 ai sensi del quale "Il Presidente del Consiglio di Municipio decide se proporre l'argomento oggetto dell'intervento (del cittadino, n.d.r.) all'esame della Commissione competente, ovvero se inserirlo, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari, nell'Ordine del Giorno del Consiglio di Municipio, tra la prima e la terza seduta successiva".

Ass. Monzio: su Via Sacchini in commissione non è stato sottovalutato nulla, ma era stato detto che sarebbero stati forniti tutti i dati dello studio. Sulle criticità, questi interventi sono di urbanistica tattica, non strutturali, sono sempre modificabili; è stato fatto uno studio dalla mobilità, se l'intervento nel tempo dovesse rivelarsi eliminabile si potrà fare, non c'è nulla di irreversibile. Ma se la segnalazione riguarda la sicurezza, il problema era stato sollevato dalla Presidente in commissione; è la prima cosa che si chiede con interventi di questo tipo. La risposta fu che gli interventi avrebbero garantito la sicurezza; se questo non è vero, si verificherà con l'assessorato competente, per capire se c'è o meno un problema di questo tipo. In tal caso, si richiederanno i provvedimenti necessari ad affrontare il problema.

Terminati gli interventi dei Consiglieri, la Presidente Pettinicchio passa la parola all'Assessora Scavuzzo.

Ass. Scavuzzo: ringrazia il Municipio e ricorda che a dicembre, quando sono stati fatti i primi incontri con le rappresentanze, è sorta l'esigenza di una visione d'insieme; rassicura su questo punto il Consigliere Boari. Siamo di fronte ad una riflessione sugli strumenti e gli indicatori e su come si possano governare i fatti, senza che i fatti influenzino le scelte in corsa. Il calo demografico in Italia è sempre più in aumento; andare ad edificare nuove scuole potrebbe porre un problema di fronte a ciò. Nello stesso tempo è chiaro che bisogna rispettare la storicità di una città, ma non è stato affrontato nulla con leggerezza.

L'Assessora prosegue quindi con una presentazione delle numeriche dei residenti dei vari quartieri; la tendenza è quella all'aumento dell'età media, c'è minore richiesta di servizi all'infanzia e un aumento della richiesta di servizi per ragazzi in età adolescenziale.

Passa quindi alla presentazione dei seguenti dati:

- NIL 23 Lambrate/Ortica: fotografia dal punto di vista demografico, utile per capire quale sarà l'evoluzione nel tempo. Circa 12.000 persone, poco più di 2.000 in fase 0-18 anni
- Distribuzione delle scuole nel Municipio 3

- Situazione servizi all'infanzia del Comune di Milano al mese di dicembre 2022: 1874 posti liberi nella scuola dell'infanzia (224 nel Municipio 3)
- Focus sulla scuola di Via Cima (dati al mese di dicembre 2022): iscritti passati da 78 a 37 in circa 10 anni
- Sedi alternative presentate alle famiglie (presentate in ordine di distanza da Via Cima)
- Andamento della popolazione nell'età 3-5 anni nel NIL 23 (non previsti mutamenti fino al 2026)
- Iscrizioni scuole infanzia a.s. 2022-2023
- Interventi residenziali previsti nell'area (utili per prevedere l'andamento demografico nell'area) (ipotesi 3500 circa abitanti in più, di cui 430 giovani lavoratori)

L'Assessora si dichiara preoccupata sul tema degli organici; c'è un tema di titoli importanti sulle scuole dell'infanzia, ci sono meno richieste di partecipazione ai concorsi, le retribuzioni del personale non sono adeguate. Quindi l'attenzione sulla scuola in questo momento è massima.

Ritiene che i servizi educativi del Comune di Milano dovrebbero avere una compartecipazione consistente da parte del governo centrale; in ogni caso l'offerta dei servizi per l'infanzia non ha subito modifiche.

Cons. Boari: ringrazia l'Assessora per la presenza. Le iscrizioni negli asili intervenuti sono avvenute non tanto per entusiasmo, ma perché si temeva di non avere più disponibilità in Via Cima; quindi si tratta di una scelta fatta forzatamente, per scegliere il danno minore. Si è capito che l'asilo chiuderà, non ha capito se provvisoriamente o definitivamente; sull'intera area di Lambrate, Ortica, Rubattino, si è parlato sempre della città a 15 minuti, magari 1 km sembra poco, ma per una famiglia può essere importante. Costringere i genitori ad usare l'auto per accompagnare i figli è anche un problema in più dal punto di vista ecologico. Capisce il problema dei costi, la questione economica; crede che comunque si tratti di problemi che sussistono da tempo. Vuole capire se la scuola dell'infanzia di Via Cima chiude per sempre o per un certo periodo? Nel resto del quartiere sono previsti ulteriori interventi dal punto di vista delle strutture educative pubbliche?

Ass. Monzio: risponde al Cons. Boari che 20 anni fa non era previsto nulla in Rubattino, l'allora Assessore disse che non c'era motivo per fare scuole in quel quartiere. Nel 2011 ci fu un accordo di programma con l'inserimento su richiesta dei cittadini della possibilità di previsione della scuola elementare e media, a condizione che fosse realizzato il quartiere gemello verso Segrate (circa 2000 appartamenti). La preoccupazione più forte che è quella che riguarda l'utilizzo dello stabile; sul punto ha avuto comunque garanzia che al momento non viene ceduto al demanio, è fondamentale che rimanga al servizio di altre esigenze del quartiere e della comunità, fermo restando che preferirebbe rimanesse l'attuale destinazione. Ringrazia l'Assessora per la presenza e la presentazione.

Cons. Cagnolati: ringrazia l'Assessora per la presenza. Fa notare che durante l'amministrazione Sala i prezzi delle case sono triplicati, c'è stata una politica sbagliata sulle concessioni e sulle case, poca edilizia residenziale convenzionata. Il problema del calo demografico c'è, ma bisogna riflettere prima di chiudere la scuola di Via Cima, perché creerà disagi per tutto il quartiere. E' vera la questione della città a 15 minuti, ma non si può avere una scuola ogni 15 minuti. Chiede di mettersi la mano sul cuore, perché non si tratta di una scuola ma di un quartiere.

Ass. Borgese: ringrazia e segnala che c'è una domanda superiore ai posti a disposizione per gli asili nido; vuole chiedere se ci sono delle modalità per cui a fronte di un trend di diminuzione dei bambini nelle scuole materne, è possibile pensare ad un incremento dei posti dei nidi.

Ass. Scavuzzo: risponde prima al Cons. Boari. Non ha la sfera di cristallo; non sa se che popolazione ci sarà nel 2026, bisogna capire bene quale sarà l'andamento demografico, altrimenti si rischia di compiere scelte parziali, che possono scontentare un po' tutti. Lei ha chiesto che rimanga la vocazione educativa dell'edificio

di Via Cima; ma non conosce i numeri della popolazione e quindi ad oggi non è in grado di dare una risposta. Ad oggi si può ragionare solo sulle richieste di servizi educativi effettive.

Risponde infine all'Ass. Borgese, affermando che si possono aumentare i numeri degli asili nido; ma si stanno valutando anche i posizionamenti, perché non si deve aprire un asilo nido in un contesto dove non vi sia richiesta da parte dell'utenza. Bisogna trovare un contesto in cui ci possa essere una buona risposta.

Terminato l'intervento dell'Assessora, la Presidente Pettinicchio dichiara chiusa la seduta alle ore 20:38.